

## Newsletter di Febbraio 2025



Mercoledì 5 febbraio, presso la Sala dell'Archivio Antico di Palazzo del Bo, si è tenuta la cerimonia di consegna delle borse di studio indetta da RC Padova, nell'ambito del **progetto "Diritto allo Studio: Una Borsa di Studio per l'Università di Padova"**.

Il nostro Club ha partecipato insieme ai Rotary Club Padova, Padova Euganea, Padova Est, Padova Contarini, Padova Nord, Abano-Montegrotto, Este e ha presenziato alla cerimonia con il **Presidente Eletto Roberto Turrini**.

Grazie a una donazione di 26.500€, insieme all'Associazione Onlus A. Cevese e ai fondi raccolti attraverso una campagna di crowdfunding, è stato possibile assegnare **5 borse di studio dal valore di 5.300€ l'una. Quella a cui ha aderito il nostro Club è stata intitolata all'avvocato rotariano Pietro Centanni**, che ha donato alla Fondazione Cariparo una collezione di opere del primo '900 (con pezzi di artisti come Chagall, Guttuso, De Chirico, Fattori e Segantini) ora esposte permanentemente a Palazzo Roverella

Sono stati selezionati gli studenti più meritevoli dalla graduatoria regionale che, purtroppo, nonostante soddisfino i requisiti economici e di rendimento, spesso non riescono ad accedere ai sostegni necessari, nonostante gli sforzi dell'Università di Padova per incrementare le risorse disponibili.

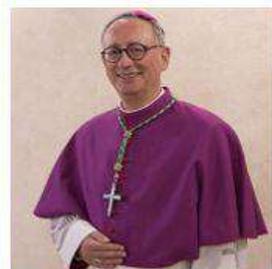


**Martedì 11 febbraio**  
**Ore 20:00**

Hotel Cristallo  
v.le Porta Adige, 1  
Rovigo

**Conviviale Interassociativa con  
Inner Wheel, Lions, Panathlon, Soroptimist  
"Pellegrini di speranza. Giubileo 2025"**

Il Vescovo **Mons. Pierantonio Pavanello** ci parlerà  
del significato del **Giubileo** e  
dell'**attualizzazione** indicata da **Papa Francesco**



**Soci presenti:** Andriotto, Ballo, Barile, Bergo, Carricato con Arabella, Casazza, Cazzuffi con Marcello, Dalla Pietra, Finotti, Foralosso, Galiazio con Alessandra, Maragno, Massarente, Merlo, Noce F., Pigato, Pivari, Rebba con Laura, Regazzo, Ricchieri, Romagnolo, Saro, Silvestri, Simeoni, Suriani, Toscano, Tovo, Tuozi, Turrini, Zen, Zerilli, Zonzin



Martedì 11 febbraio il **Vescovo di Adria e Rovigo, Monsignor Pierantonio Pavanello**, è stato ospite della serata Interclub. Una grande partecipazione dei soci dei Service della città, con la presenza anche di **don Andrea Varliero, don Christian Malachin e don Leonard Simla** della parrocchia di San Bortolo

A introdurre la conviviale la nostra Presidente **Laura Foralosso**, al tavolo presidenziale **Pia Poliero** (Panathlon club Rovigo), **Isabella Sgarbi** (Lions club Rovigo), **Michela Roncagallo** (Inner Wheel), **Mariangela Goggia** (Soroptimist), **Maria Gabriella Zanirato** (Lions for Pets) e **Remo Saggiore** (Rotary club Badia Lendinara Alto Polesine).

Monsignor Pavanello nel 2004 è stato nominato Cancelliere della Diocesi di Vicenza e nel 2005 Direttore della Casa del Clero, il 27 ottobre 2015 **Benedetto XVI lo ha nominato Cappellano di Sua Santità**, e il 6 marzo 2016 ha iniziato il suo ministero pastorale nella **Diocesi di Adria e Rovigo**

Con parole mai banali, sempre contestualizzate nel periodo attuale, **Monsignor Pavanello ha affrontato temi caldi** che riguardano la città di Rovigo, ponendo **grande attenzione alla Giustizia riparativa e alla situazione delle carceri.**



Come **Papa Francesco**, che in apertura di Giubileo 2025 si è recato nel carcere di Rebibbia, aprendo una Porta Santa anche dentro il penitenziario, anche il Vescovo di Adria e Rovigo punta sulla speranza di redenzione, recupero e reinserimento.

Monsignor Pavanello ha affrontato anche il tema dei giovani e dei social, **“il mondo digitale rischia di toglierci la nostra sensibilità e la nostra intelligenza, dovremo trovare anche una forma di digiuno da questi strumenti, per riprendere a scrivere e a leggere”**.

E sul significato del Giubileo ci ha guidato in un excursus estremamente interessante, partendo dalla Bibbia e arrivando ai giorni nostri.

Al termine della serata i sette club Service hanno fatto una **donazione** al Vescovo, che ha già annunciato che sarà devoluta alla **Locanda della Casa, il nuovo servizio di mensa cittadina che ha raccolto il testimone dei Frati Cappuccini di Rovigo**.



**Domenica 16 febbraio  
ore 10:30**

Scoletta del Santo  
Piazza del Santo  
Padova

Visiteremo uno degli scrigni d'arte della Basilica antoniana, la **Scoletta del Santo**, sede storica dell'**Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova**, custode di secoli di storia e arte tra cui gli affreschi del **giovane Tiziano Vecellio**

Per chi vuole seguirà pranzo (luogo da definire)



**Soci Presenti** : Foralosso, Dalla Pietra, Avezzù con Elena, Panella, Rebba con Laura, Simeoni, Regazzo



In occasione del 40mo anniversario della sua fondazione, il Rotary Club Padova Est donerà alla Città di Padova un Service consistente nel restauro conservativo del Cenotafio con stemma dell'anatomico Johann Georg Wirsung, descrittore del Dotto Pancreatico Principale, che proprio da lui prende il nome.

Per finanziare il restauro, il RC Padova Est ha predisposto delle visite guidate a pagamento a uno degli scrigni d'arte della Basilica Antoniana, ovvero la Scoletta del Santo, sede storica dell'Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova.

Il Rotary Club Rovigo ha aderito a questo Service e il socio patavino Leonardo Di Ascenzo, già Priore del sodalizio, si è reso disponibile a condurre personalmente la visita guidata del sito per raccontare cinque secoli di vita sodale, storia cittadina, arte e devozione. Presente anche il Presidente RC Padova Est, Gianpietro Sanavia. Il contributo di partecipazione verrà integralmente utilizzato per il finanziamento del Service "Wirsung al Santo".



## Vincenzo Rebba relatore alla conviviale del Rc Porto Viro-Delta Po

### “Spesa sanitaria privata e assicurazioni sanitarie integrative: un confronto tra Italia e altri Paesi”

Giovedì 20 febbraio il nostro socio Vincenzo Rebba è stato invitato dal Presidente del Rotary Club Porto Viro-Delta Po Andrea Casini per presentare un'analisi della struttura e della dinamica della spesa sanitaria privata in Italia rispetto ad altri paesi, con un focus sulle assicurazioni sanitarie integrative. Sono emersi al riguardo i seguenti punti chiave:

- In Italia la spesa sanitaria pubblica come percentuale del PIL è inferiore rispetto ai principali paesi europei, mentre la spesa privata ha registrato un forte aumento nel tempo, raggiungendo il 2,3% del PIL nel 2023.
- L'89% della spesa sanitaria privata in Italia è spesa “out-of-pocket” sostenuta direttamente dalle famiglie, una quota molto più elevata rispetto alla media dei paesi OCSE. Solo l'11% è intermediata da assicurazioni e fondi integrativi.
- Nel 2023 operavano 324 fondi sanitari integrativi in Italia, con 16,2 milioni di persone coperte, per lo più lavoratori delle regioni del Centro-Nord.
- Circa 20 milioni di italiani hanno un'assicurazione malattia, soprattutto polizze collettive sottoscritte da fondi e casse di assistenza. Gli importi assicurati sono però modesti.
- In Italia le assicurazioni integrative coprono principalmente prestazioni già incluse nei livelli essenziali di assistenza (LEA), svolgendo quindi un ruolo più sostitutivo che realmente integrativo rispetto al servizio sanitario nazionale (SSN).
- L'adesione alle forme di previdenza sanitaria integrativa è maggiore tra le famiglie con redditi e istruzione più elevati.

In sintesi, sarebbe necessario un intervento normativo per definire ruoli, regole e incentivi della previdenza sanitaria integrativa, in modo che possa effettivamente costituire un secondo pilastro a sostegno del SSN.

La serata presso il RC Porto Viro-Delta Po è stata una bella occasione di confronto e approfondimento per riflettere sul futuro del sistema sanitario italiano.



## Presentazione del Service: Corso di Sicurezza Personale per Ragazze

Il nostro club ha organizzato un Corso di Sicurezza Personale per ragazze, tenutosi presso la palestra scolastica dell'Istituto Viola sotto la guida esperta del maestro di Krav Maga Leonardo d'Avolio, che svolge lezioni di difesa personale anche per gli agenti delle forze dell'ordine.



L'iniziativa è nata con l'intento di fornire alle giovani partecipanti strumenti pratici e teorici per aumentare la loro sicurezza personale, migliorare la consapevolezza in situazioni critiche e sviluppare tecniche di autodifesa efficaci in caso di potenziale pericolo.

Pur essendo destinato alle sole ragazze, il corso è stato anticipato da una lezione teorica svolta nell'auditorium Margherita Hack cui hanno partecipato un centinaio circa di studenti maschi e femmine. In tale occasione ha introdotto il corso la Presidente Laura Foralosso, che ha illustrato agli studenti scopi e attività del Rotary Club.



Al corso hanno preso parte studentesse provenienti da Liceo Classico, Artistico, Economico e Linguistico, Istituto Tecnico Agrario, Istituto Tecnico Industriale, Istituto Tecnico per Geometri.

Il corso si è articolato in 8 incontri pomeridiani, dalle 14 alle 16, presso la palestra dell'Istituto Tecnico Industriale Viola-Marchesini, che hanno combinato teoria e pratica. A ciascuna studentessa è stata regalata una maglietta personalizzata con le proprie iniziali, il logo Rotary e il logo "Mai più [in]difesa".

Gli argomenti trattati durante il corso sono stati: Consapevolezza e prevenzione: riconoscere situazioni di pericolo e adottare comportamenti per evitarle; Tecniche di difesa personale: strategie per liberarsi da prese, attacchi improvvisi e tentativi di aggressione; Gestione dello stress e del panico: come reagire lucidamente in situazioni di emergenza; Simulazioni pratiche: esercitazioni su scenari realistici per mettere in pratica le tecniche apprese.



Le partecipanti hanno mostrato grande interesse e impegno durante tutto il percorso, acquisendo maggiore sicurezza in sé stesse e nelle proprie capacità di reazione, e il feedback raccolto è stato estremamente positivo.

L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di crescita personale e di sensibilizzazione sul tema della sicurezza femminile.



# BUON ANNIVERSARIO! 120 ANNI DI ROTARY

**Esattamente 120 anni fa, il 23 febbraio 1905**, Paul P. Harris, Gustavus Loehr, Silvester Schiele e Hiram E. Shorey si incontravano nell'ufficio di Loehr, a Chicago, per quella che passò poi alla storia come **la prima riunione ufficiale del Rotary club**. Il desiderio espresso da P.P. Harris di realizzare un sodalizio tra persone impegnate nel settore degli affari portò alla riunione di questi quattro uomini e, in seguito, alla nascita dell'organizzazione di servizio internazionale che tutti conosciamo.



*I primi quattro Rotariani: Gustavus Loehr, Silvester Schiele, Hiram E. Shorey, Paul P. Harris.*

I Fondatori del Rotary non rappresentavano certo l'eccellenza o l'élite, ma una componente attiva, fortemente motivata e certamente **rappresentativa della variegata società produttiva di Chicago**: Paul P. Harris era un avvocato, di nazionalità americana, aveva 37 anni ed era protestante. Sylvester Schiele era un commerciante di carbone, aveva origini tedesche, aveva 35 anni ed era ebreo. Hiram Shorey era sarto, aveva origini irlandesi, aveva 43 anni ed era cattolico. Gus Loehr era un ingegnere minerario, aveva origini svedesi, aveva 41 anni ed era protestante.

Rappresentano idealmente, sotto diversi profili, quella diversità che caratterizza la nostra società e i nostri club e continua a essere uno dei nostri valori fondamentali, come la servant leadership, l'amicizia rotariana, l'integrità morale e il servizio disinteressato.

Chi avrà voglia di rivedere e risentire come il Rotary si è evoluto in questi 120 anni, potrà **vedere qui** un bellissimo filmato, che Paolo Del Torre e la Commissione Distrettuale per la Formazione hanno realizzato e proiettato negli incontri di formazione destinati ai novi soci.

Un più breve filmato (**qui accessibile**) ci ricorda, invece, il Rotary degli inizi, mostrandoci come il R.I. abbia ricreato fisicamente gli ambienti nei quali i Fondatori si trovarono per le loro prime riunioni.

**Martedì 25 febbraio  
ore 20:00**

Hotel Cristallo  
v.le Porta Adige, 1  
Rovigo

**Conviviale su un tema di grade attualità  
“Pensieri e riflessioni di un chirurgo plastico/estetico  
nell’epoca degli/delle Zoomer (Generazione Z)”**

Ospite **Alessandro Morelli Coghi**, Medico chirurgo e  
specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica

Moderata **Francesco Noce**, Chirurgo plastico e Presidente  
dell’Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri prov. RO

**Al termine festeggiamo i 120 anni del Rotary!**



**Soci Presenti** : Bergamasco, Bergo, Casazza, Cazzuffi, Chini, Foralosso, Galiazzo, Massarente, Noce F., Noce M. con Daniela, Panella. Pigato, Pivari, Rebba con Laura, Ricchieri, Romagnolo, Silvestri, Suriani, Toscano, Tuozi, Turrini con Isabella, Ubertone, Zen con Anna Paola, Zerilli

La conviviale rotariana del 25.2.25 si apre con un triste ma doveroso momento: il ricordo dei nostri soci **Bruno Ghibellini e Pietro Zonzin**, recentemente scomparsi.

Il Prefetto Claudio Pigato ci fa poi il resoconto di un service concluso con grande successo di partecipazione: il **corso di difesa personale** per studentesse delle scuole superiori di Rovigo. Sono presenti l’istruttore **Leonardo D’Avolio**, comandante del reparto Fiamme Gialle di Occhiobello che svolge lezioni di difesa personale anche per gli agenti delle forze dell’ordine, e il suo assistente **Stefano Sechi** il cui ingrato compito, a quanto si è capito, era stato principalmente quello di prendersi i calci e le sberle delle agguerrite allieve.



L'argomento principale della serata è la chirurgia estetica.

Ne discute con Francesco Noce, nostro socio nonché Presidente dell'Ordine dei Medici, **Alessandro Morelli Coghi**, come lui medico chirurgo **specialista in Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica**. La chirurgia plastica si occupa, tra l'altro, di trattamento delle grandi ustioni e di ricostruzione facciale dopo un incidente, insomma di problemi ben più seri delle orecchie a sventola o delle dimensioni del seno; la chirurgia estetica ne è solo una branca, che però non è affatto marginale, sia per il numero sempre crescente di interventi richiesti, sia per gli aspetti psicologici e deontologici coinvolti. **Circa il 20% delle richieste di intervento**, spiega Morelli Coghi, proviene da persone affette da **disturbo dismorfico corporeo**, ossia da una falsa percezione del proprio corpo che necessiterebbe di un trattamento psicologico, non certo chirurgico. Il primo compito del medico coscienzioso è dunque quello di capire il problema vero che sta alla base della richiesta e, se del caso, di dissuadere il paziente.



Interessante, e questo era il vero tema della serata, il fatto che queste problematiche, aumentate esponenzialmente durante il periodo del COVID, siano più frequenti nella cosiddetta **generazione Z, cresciuta con i social**, e abituata a confrontarsi ogni giorno con le immagini stereotipate e false di corpi e visi perfetti proposte da **Instagram**.

Buona la cena: il menu anticipato dal Prefetto prevedeva un'inquietante "millefoglie 120 anni", ma niente paura: la torta era freschissima, serviva a **festeggiare i 120 anni del Rotary International**.

